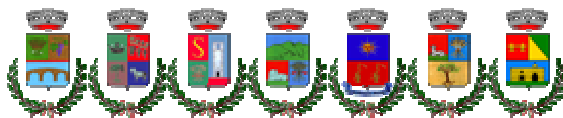


**UNIONE DEI COMUNI  
DELLA BASSA VALLE DEL TIRSO E DEL GRIGHINE  
(Provincia di Oristano)**

Via Cagliari s.n. – fraz. San Vero Congiù – 09088 - SIMAXIS (OR) - Tel. 0783/405448 -  
e-mail [info@unionevalletirsogrighine.it](mailto:info@unionevalletirsogrighine.it) /C.F. P.IVA/C.F. 01127570958  
(Comuni di Allai – Ollastra - Siamanna – Siapiccia – Simaxis — Villanova Truschedu – Zerfaliu)



**DECRETO N° 05 del 24/01/2017**

**OGGETTO: nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (art. 1, c. 7 della legge 6 novembre 2012, n. 190 e d.lgs 25-5-2016 n. 97)**

**IL PRESIDENTE**

**Visto** il D.Lgs 267/2000;

**Vista** la L.R. 2/2016 ed in particolare l'art. 14, comma5;

**Premesso:**

- che i Comuni di Allai, Ollastra, Siamaggiore, Siamanna, Siapiccia, Simaxis, Solarussa, Villanova Truschedu, Zerfaliu, con atti approvati dai rispettivi Consigli comunali, si sono costituiti in Unione, ai sensi dell'art. 32 del S.Lgs. n. 267 e della L.R. 12/2005, Unione denominata "Unione dei Comuni della Bassa Valle del Tirso e del Grighine";
- che con i medesimi atti sono stati approvati lo Statuto e l'atto costitutivo dell'Unione e che lo Statuto è stato firmato da tutti i Sindaci in data 20.05.2008;

**Atteso** che la Regione Autonoma della Sardegna, con deliberazione n. 34/12 del 19.06.2008, ha formalmente preso atto della costituzione dell'Unione dei Comuni della Bassa Valle del Tirso e del Grighine.

**Dato atto** che il medesimo Statuto è stato modificato con delibera dell'Assemblea n. 21 in data 28.5.2010;

**Dato atto altresì** che con delibera dell'Assemblea n. 32 del 11/12/2015 si è preso atto del recesso dei Comuni di Solarussa e di Siamaggiore dall'Unione dei Comuni della Bassa Valle del Tirso e del Grighine, avente effetto con decorrenza dal 01/01/2016;

**Richiamato** l'articolo 21 di detto Statuto, rubricato "Il Segretario" che al comma 1 testualmente recita :

*" L'Unione ha un Segretario nominato dal Presidente secondo le procedure previste dalla Legge e*

*dai Regolamenti ed ha un incarico pari al mandato del Presidente*

**Dato atto** che con la delibera dell'Assemblea n° 35 del 11/12/2015 è stato nominato Presidente dell'Unione il Dr. Nicola Cherchi, amministratore del Comune di Simaxis;

**Vista** la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, **“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”**, emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della Legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

**Visto** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (**Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni**)

**Visto** il Decreto legislativo 25-5-2016 n. 97: **“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”** (denominato FOIA, cioè “Freedom of information Act), pubblicato in GU il 08/06/2016 entrato in vigore dopo 15 giorni il 23/06/2013, salvo le norme divenute efficaci dal 23/12/2016, che:

- *ha riunito in un solo soggetto, l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (acronimo: RPCT);*
- *ne ha rafforzato il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività.*

**Richiamati in particolare** i commi 7 e 8 dell' art. 1 della suddetta legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:

*“7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.*

*8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.”;*

**Considerato** che al predetto responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza

alla luce delle disposizioni vigenti compete quanto segue:

- *elabora e propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di prevenzione della corruzione (articolo 1 comma 8 legge 190/2012);*
- *verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del piano anticorruzione (articolo 1 comma 10 lettera a) legge 190/2012);*
- *comunica agli uffici le misure anticorruzione e per la trasparenza adottate (attraverso il PTPC) e le relative modalità applicative e vigila sull'osservanza del piano (articolo 1 comma 14 legge 190/2012);*
- *propone le necessarie modifiche del PTCP, qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione, ovvero a seguito di significative violazioni delle prescrizioni del piano stesso (articolo 1 comma 10 lettera a) legge 190/2012);*
- *definisce le procedure per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione (articolo 1 comma 8 legge 190/2012);*
- *individua il personale da inserire nei programmi di formazione della Scuola superiore della pubblica amministrazione, la quale predispose percorsi, anche specifici e settoriali, di formazione dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni statali sui temi dell'etica e della legalità (articolo 1 commi 10, lettera c), e 11 legge 190/2012);*
- *d'intesa con il dirigente competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici che svolgono attività per le quali è più elevato il rischio di malaffare (articolo 1 comma 10 lettera b) della legge 190/2012), fermo il comma 221 della legge 208/2015 che prevede quanto segue: "(...) non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'articolo 1 comma 5 della legge 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale";*
- *riferisce sull'attività svolta all'organo di indirizzo, nei casi in cui lo stesso organo di indirizzo politico lo richieda, o qualora sia il responsabile anticorruzione a ritenerlo opportuno (articolo 1 comma 14 legge 190/2012);*
- *entro il 15 dicembre di ogni anno, trasmette all'OIV e all'organo di indirizzo una relazione recante i risultati dell'attività svolta, pubblicata nel sito web dell'amministrazione;*
- *trasmette all'OIV informazioni e documenti quando richiesti dallo stesso organo di controllo (articolo 1 comma 8-bis legge 190/2012);*
- *segnala all'organo di indirizzo e all'OIV le eventuali disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (articolo 1 comma 7 legge 190/2012);*
- *indica agli uffici disciplinari i dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (articolo 1 comma 7 legge 190/2012);*

- *segnala all'ANAC le eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, assunte nei suoi confronti "per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni" (articolo 1 comma 7 legge 190/2012);*
- *quando richiesto, riferisce all'ANAC in merito allo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PNA 2016, paragrafo 5.3, pagina 23);*
- *quale responsabile per la trasparenza, svolge un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate (articolo 43 comma 1 del decreto legislativo 33/2013).*
- *quale responsabile per la trasparenza, segnala all'organo di indirizzo politico, all'OIV, all'ANAC e, nei casi più gravi, all'ufficio disciplinare i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (articolo 43 commi 1 e 5 del decreto legislativo 33/2013);*
- *al fine di assicurare l'effettivo inserimento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA), il responsabile anticorruzione è tenuto a sollecitare l'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati e a indicarne il nome all'interno del PTPC (PNA 2016 paragrafo 5.2 pagina 21);*
- *può essere designato quale soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA) (PNA 2016 paragrafo 5.2 pagina 22);*
- *può essere designato quale "gestore" delle segnalazioni di operazioni finanziarie sospette ai sensi del DM 25 settembre 2015 (PNA 2016 paragrafo 5.2 pagina 17).*

**Vista** la Delibera CIVIT n. 15/2013 in tema di organo competente a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione nei comuni;

**Ritenuto** pertanto che per analogia, in applicazione delle Circolari CIVIT e dell'art.32 del dlgs.n° 267/2000 che disciplina la normativa da applicare all'Unione anche con richiamo alla materia dell'organizzazione e del personale, la competenza ad effettuare tale individuazione sia del Presidente e che l'individuazione debba ricadere nella persona del Segretario dell'Unione.

**Richiamata** a tal fine la delibera dell'Assemblea n°7 del 18/03/2013 con cui è stato approvato il regolamento sui controlli interni, ed il ruolo riconosciuto al Segretario dell'Unione;

**Richiamati** i seguenti atti:

- Decreto del presidente dell'Unione n. 05 del 23.03.2013 con il quale è stato nominato responsabile della prevenzione della corruzione il Segretario dell'Unione Dott.ssa M. Teresa Sanna ;
- Decreto del Presidente dell'Unione n. 04 del 24.01.2017 con il quale è stato nominato nuovo Segretario dell'Unione la dott.ssa Maria Bonaria Scala, attuale segretario della convenzione di Segreteria dei Comuni di Arborea e Siamanna, comune appartenente a questa Unione,

**Rilevata** pertanto la necessità di procedere alla nomina del nuovo responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza;

**Ritenuto** quindi opportuno, conferire l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza al Segretario di questo Ente, in quanto organo che per funzione, cultura giuridica e ruolo super partes è idoneo a garantire la massima vigilanza sul rispetto delle norme in questione, in quanto già di per sé deputato a garantire la regolarità dell'azione amministrativa, come sancito dall'art. 97 del D.lgs n. 267 del 2000, secondo cui "*svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti*"; non rilevando peraltro alcun elemento che possa motivare una scelta differente

#### DECRETA

Di nominare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 7, della legge 190/2012, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (***Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni***) e del Decreto legislativo 25-5-2016 n. 97: "***Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche***" (denominato FOIA, cioè "Freedom of information Act), quale Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza di questo ente il Segretario dell'Unione dei Comuni della Bassa Valle del Tirso Dr.ssa Maria Bonaria Scala;

Di trasmettere la presente nomina allo stesso segretario ;

Di trasmettere la presente nomina all'A.N.A.C (Autorità Nazionale Anticorruzione) per l'inserimento nel Registro dei Responsabili della Prevenzione della Corruzione (RPC) ed nel registro dei Responsabili per la trasparenza (RPT);

Di pubblicare il presente provvedimento nel sito istituzionale di questo ente "Sezione Trasparenza", sottosezione "Disposizioni Generali" e "Altri contenuti- Corruzione".

San Vero Congius, 24/01/2017

II PRESIDENTE

Dr. Nicola Cherchi



*Nicola Cherchi*

Visto per accettazione  
(Dr.ssa Maria Bonaria Scala)